

Università, allarme dei rettori: «Persi diecimila ricercatori»

ROMA. «Persi un miliardo e diecimila ricercatori. Perso anche il premio al merito?». È quanto scrive il presidente della Conferenza dei rettori, Stefano Paleari, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Enrico Letta e al ministro dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza, segnalando nuovamente «l'allarme delle Università italiane circa la situazione che si sta determinando per l'anno in corso, caratterizzato da un taglio drammatico dei fondi agli Atenei statali e non statali di quasi un miliardo sui circa 7,5 disponibili solo quattro anni fa». «Negli ultimi anni – prosegue la nota – sono solo duemila i nuovi ricercatori a tempo determinato a fronte dei 12mila ricercatori che hanno lasciato gli Atenei, con l'aggravante di un turn over 2013 che ha messo in ginocchio molte Università, impedendo ogni razionale programmazione e sviluppo. Tale circostanza limiterà sempre di più il livello di competitività del sistema universitario italiano a livello europeo ed internazionale». La Crui, prosegue Paleari, «ha condiviso fortemente la valutazione dell'efficacia della ricerca e della didattica come elemento di miglioramento del sistema. Di conseguenza, senza un immediato intervento sulla premialità 2013 per gli Atenei che bene hanno risposto all'Anvur, risulterà inutile il grande lavoro svolto per misurare la qualità».

